

Approvata la delibera dal consiglio comunale

# Programma straordinario per la costruzione di 2000 alloggi popolari

### Sorgeranno sui piani di zona della «167» - La posizione del PCI motivata dal compagno Luigi Petroselli - Necessario uno sviluppo ulteriore della iniziativa politica e di lotta per la casa

Un programma straordinario per la costruzione di 2000 alloggi è stato approvato ieri in consiglio comunale. L'intervento nel settore dell'edilizia economica e popolare - che costituisce un primo risultato del possente movimento democratico di lotta per la casa sviluppatosi in questi ultimi mesi - è stato affidato alla IBEVUR, una società privata, che dovrebbe operare sui piani di zona della «167». In particolare le zone interessate al programma edilizio stabilito sono quelle di Prima Porta, Tor Sapienza, Torre Maura, Giardinetti, Torre Spaccata Est, Spianco e un'area in località Acil.

Verso le elezioni degli organi collegiali di governo

## Unità e concretezza nei programmi per la scuola

«L'impegno dei comunisti per fare delle elezioni di febbraio un grande fatto unitario di democrazia e di rinnovamento»: questo il tema dell'attività che si è svolta l'altro ieri nel teatro della Federazione affollato di dirigenti di sezione, giovani, studenti, insegnanti, impegnati in questi giorni nella preparazione delle elezioni comunali, provinciali e regionali, che porterà alle urne una cinquantina di migliaia di cittadini.

re e a quelli degli studenti e dei genitori. Da questo rapporto devono nascere liste di ampia convergenza democratica superando le tentazioni di creare un blocco «laico» contrapposto strumentalmente a uno «cattolico» e devono essere formati i programmi unitari, ispirati ai valori dell'edilizia economica e popolare.

L'ampio dibattito, introdotto dalla relazione del compagno Vittorio Farola, responsabile della commissione scuole della Federazione, è stato un momento di verifica e di analisi delle iniziative unitarie che i comunisti, insieme ad altre forze democratiche ed organizzazioni culturali e di massa stanno portando avanti nella città. In questa campagna, pur se permangono ritardi e difficoltà, si sono raggiunti risultati positivi. Le sezioni hanno dato vita a centinaia di assemblee, mentre una intensa mobilitazione viene promossa da altre forze: numerose ad esempio - sono le circoscrizioni che hanno approvato ordini del giorno per il miglioramento dei decreti delegati e per la formazione di programmi unitari, e sono le segreterie che hanno avviato campagne di informazione e di propaganda della legge.

La drammatica situazione della casa - ha detto Petroselli - conferma il giudizio dei comunisti sulle gravi responsabilità del gruppo dominante, collegati alla rendita fondiaria e alla speculazione, i quali hanno accompagnato la loro rapina - con la complicata l'inerzia delle organizzazioni sindacali - con un aperto sabotaggio dell'edilizia economica e popolare.

L'azione incisiva dei comunisti va proseguita su questa strada, per assicurare un impegno sempre maggiore di tutte le assemblee elettive, degli enti locali e per collegarsi alle organizzazioni di massa, ai comitati di quartiere.

Questo giudizio mette ancora una volta in evidenza la centralità del problema dell'edilizia economica e popolare; ma ciò non esclude che sulla «167», e in attuazione della «865», oltre agli enti pubblici e alla cooperazione possano svolgere un ruolo importante anche i gruppi dominanti, collegati alla rendita fondiaria, e non prigionieri di una pratica di privilegio che la città ormai respinge e che non ha più valore.

Dopo avere affermato che i comunisti annettono molta importanza alle proposte programmatiche annunciate dal rapporto Petroselli e dopo avere sottolineato l'importanza che anche i repubblicani si pronuncino sul tipo di bilancio e sulle prospettive per cui lavorano il compagno Petroselli ha ribadito il giudizio del PCI sul monocolore Darida. L'attuale giunta va messa alla prova, battuta e superata, in un momento nel quale è sempre più urgente un ulteriore aggravamento della situazione è un netto passo avanti sulla via di nuove iniziative democratiche.

Movendo da questo giudizio i comunisti considerano nuove elezioni comunali - qualora a questa soluzione si dovesse andare - una occasione per fare avanzare una prospettiva di sviluppo democratico, ma non per contemporaneamente il problema se l'acutezza dello scontro politico sulle prospettive si debba necessariamente accompagnare al prevalere degli egemoni elettorali e di parte. La nostra risposta è «no».

Tanto più lo scontro è acuto, tanto più riteniamo che su alcune grandi questioni di interesse cittadino e nazionale (la convivenza civile democratica, la partecipazione politica, la vertenza dei pensionati, la vertenza dei lavoratori, il piano di emergenza e la ripresa edilizia, la ripresa economica) e sulla stessa eventuale grave situazione commissaria - con la conseguente campagna elettorale anticipata - si possono avere tra le forze politiche democratiche, anche restando fermo e diverso il discorso di collaborazione, momenti di convergenza e di intesa. A questa ispirazione di fondo - ha concluso Petroselli - che è stata caratterizzata dalla nostra politica, il PCI aderisce con la sua condotta, la sua iniziativa unitaria, in primo luogo verso il PSI, per difendere l'interesse della città e dei grandi masse popolari e lavoratrici, e per l'avvenire della città.

Nel dibattito della delibera sono intervenuti i consiglieri Cabras (DC), Pala (PSDI) e D'Andrea (PCI), il quale ha sottolineato il voto di astensione del PSI.

Domani al Maestoso assemblee sulle elezioni scolastiche

«Elezioni nella scuola»: un programma per la riforma; attorno a questa parola d'ordine si sono svolte le riunioni del gruppo di lavoro della IX Circoscrizione hanno preso parte per domani alle 10, al cinema Maestoso (via Appia), una assemblea popolare, cui sono invitati a partecipare i segretari, studenti, cittadini. Nel corso dell'incontro prenderanno la parola il compagno Gabriele Gianotti per il PSI, Renato Riccardi per il PSDI, Alberto Menichelli per il PRI e Angelo Mazzarelli per la DC.

Domani a S. Basilio manifestazione con Bufalini

Domani alle 10 al cinema Reno di San Basilio, si svolgerà una manifestazione - organizzata dalla zona est del PCI, dalla sezione e dalla FGCI - sul tema dell'attuale situazione politica. All'iniziativa interverranno il compagno Paolo Bufalini, della segreteria nazionale del PCI, ed il compagno Gianni Borghese, segretario della federazione giovanile comunista romana. Alla manifestazione parteciperanno il cantautore Ernesto Bassignano e l'attore Paolo Medugno.

Convegno al S. Filippo Neri con Trezzini

Oggi alle ore 15,30, nella sala della biblioteca dell'ospedale San Filippo Neri, si svolgerà un convegno, organizzato dall'avvocato Giovanni Trezzini, assistente ospedaliera adeguata ai bisogni della città; per la riforma sanitaria. La discussione sarà introdotta dal compagno dott. Giorgio D'Andrea. I lavori saranno condotti dal compagno Siro Trezzini, della segreteria della federazione comunista romana.

Domani alle 15,30, nella sala della biblioteca dell'ospedale San Filippo Neri, si svolgerà un convegno, organizzato dall'avvocato Giovanni Trezzini, assistente ospedaliera adeguata ai bisogni della città; per la riforma sanitaria. La discussione sarà introdotta dal compagno dott. Giorgio D'Andrea. I lavori saranno condotti dal compagno Siro Trezzini, della segreteria della federazione comunista romana.

Domani alle 15,30, nella sala della biblioteca dell'ospedale San Filippo Neri, si svolgerà un convegno, organizzato dall'avvocato Giovanni Trezzini, assistente ospedaliera adeguata ai bisogni della città; per la riforma sanitaria. La discussione sarà introdotta dal compagno dott. Giorgio D'Andrea. I lavori saranno condotti dal compagno Siro Trezzini, della segreteria della federazione comunista romana.

Domani alle 15,30, nella sala della biblioteca dell'ospedale San Filippo Neri, si svolgerà un convegno, organizzato dall'avvocato Giovanni Trezzini, assistente ospedaliera adeguata ai bisogni della città; per la riforma sanitaria. La discussione sarà introdotta dal compagno dott. Giorgio D'Andrea. I lavori saranno condotti dal compagno Siro Trezzini, della segreteria della federazione comunista romana.

Domani alle 15,30, nella sala della biblioteca dell'ospedale San Filippo Neri, si svolgerà un convegno, organizzato dall'avvocato Giovanni Trezzini, assistente ospedaliera adeguata ai bisogni della città; per la riforma sanitaria. La discussione sarà introdotta dal compagno dott. Giorgio D'Andrea. I lavori saranno condotti dal compagno Siro Trezzini, della segreteria della federazione comunista romana.

Domani alle 15,30, nella sala della biblioteca dell'ospedale San Filippo Neri, si svolgerà un convegno, organizzato dall'avvocato Giovanni Trezzini, assistente ospedaliera adeguata ai bisogni della città; per la riforma sanitaria. La discussione sarà introdotta dal compagno dott. Giorgio D'Andrea. I lavori saranno condotti dal compagno Siro Trezzini, della segreteria della federazione comunista romana.

Domani alle 15,30, nella sala della biblioteca dell'ospedale San Filippo Neri, si svolgerà un convegno, organizzato dall'avvocato Giovanni Trezzini, assistente ospedaliera adeguata ai bisogni della città; per la riforma sanitaria. La discussione sarà introdotta dal compagno dott. Giorgio D'Andrea. I lavori saranno condotti dal compagno Siro Trezzini, della segreteria della federazione comunista romana.

Domani alle 15,30, nella sala della biblioteca dell'ospedale San Filippo Neri, si svolgerà un convegno, organizzato dall'avvocato Giovanni Trezzini, assistente ospedaliera adeguata ai bisogni della città; per la riforma sanitaria. La discussione sarà introdotta dal compagno dott. Giorgio D'Andrea. I lavori saranno condotti dal compagno Siro Trezzini, della segreteria della federazione comunista romana.

Domani alle 15,30, nella sala della biblioteca dell'ospedale San Filippo Neri, si svolgerà un convegno, organizzato dall'avvocato Giovanni Trezzini, assistente ospedaliera adeguata ai bisogni della città; per la riforma sanitaria. La discussione sarà introdotta dal compagno dott. Giorgio D'Andrea. I lavori saranno condotti dal compagno Siro Trezzini, della segreteria della federazione comunista romana.

Domani alle 15,30, nella sala della biblioteca dell'ospedale San Filippo Neri, si svolgerà un convegno, organizzato dall'avvocato Giovanni Trezzini, assistente ospedaliera adeguata ai bisogni della città; per la riforma sanitaria. La discussione sarà introdotta dal compagno dott. Giorgio D'Andrea. I lavori saranno condotti dal compagno Siro Trezzini, della segreteria della federazione comunista romana.

Domani alle 15,30, nella sala della biblioteca dell'ospedale San Filippo Neri, si svolgerà un convegno, organizzato dall'avvocato Giovanni Trezzini, assistente ospedaliera adeguata ai bisogni della città; per la riforma sanitaria. La discussione sarà introdotta dal compagno dott. Giorgio D'Andrea. I lavori saranno condotti dal compagno Siro Trezzini, della segreteria della federazione comunista romana.



L'assemblea di ieri all'Autovox cui hanno preso parte, tra gli altri, Petroselli (PCI), Cicchitto (PSI), Saporito (DC) e Canullo (CGIL-CISL-UIL)

## Lavoratori e forze democratiche contro gli attacchi all'occupazione

# Affollata assemblea all'Autovox

### Hanno partecipato dirigenti del PCI, PSI, della DC e delle organizzazioni sindacali - Nella fabbrica 1700 dipendenti sono a cassa integrazione dal mese di settembre - Minaccia di smobilitazione alla SIREM - Lunedì incontro alla Maccarese - Si intensifica la lotta nelle fabbriche del legno - Sciopero nei centri di formazione professionale

Contro la cassa integrazione e l'attacco all'occupazione e ai salari i duemila lavoratori dell'Autovox, la grande fabbrica automobilistica del gruppo multinazionale Motorola che produce materiale elettronico, hanno scioperato ieri per tutta la giornata e hanno dato vita a un'assemblea aperta con le forze politiche democratiche. Alla riunione, che si è svolta nella sala mensa dello stabilimento sulla Salaria, hanno partecipato i compagni Petroselli e Faloni del PCI, Cicchitto e Saporito del PSI, Saporito della DC, Canullo per la Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL, Martina della segreteria dell'FLM nazionale e i rappresentanti dei consigli sindacali di molte aziende come la Fatme, la Selenia, la Fiat, la Solvay, l'Oni la Vovon e il centro ricerche aerospaziali.

Numerosi interventi dei lavoratori e dei rappresentanti delle forze politiche è stato sottolineato come con la cassa integrazione e i licenziamenti del padronato sta tentando di far passare a vuoto le discussioni e la propria politica fallimentare e miopia ai lavoratori.

La grave situazione alla Autovox, Fatme, Solvay e per altre aziende romane è stata sollevata ieri sera in consiglio comunale dal compagno Gregoretti - che in massima aveva partecipato all'assemblea nello stabilimento sulla Salaria. Il rapporto del PCI introdurrà la discussione della Federazione e la propria politica fallimentare e miopia ai lavoratori.

La grave situazione alla Autovox, Fatme, Solvay e per altre aziende romane è stata sollevata ieri sera in consiglio comunale dal compagno Gregoretti - che in massima aveva partecipato all'assemblea nello stabilimento sulla Salaria. Il rapporto del PCI introdurrà la discussione della Federazione e la propria politica fallimentare e miopia ai lavoratori.

Domani a S. Basilio manifestazione con Bufalini

Domani alle 10 al cinema Reno di San Basilio, si svolgerà una manifestazione - organizzata dalla zona est del PCI, dalla sezione e dalla FGCI - sul tema dell'attuale situazione politica. All'iniziativa interverranno il compagno Paolo Bufalini, della segreteria nazionale del PCI, ed il compagno Gianni Borghese, segretario della federazione giovanile comunista romana. Alla manifestazione parteciperanno il cantautore Ernesto Bassignano e l'attore Paolo Medugno.

Convegno al S. Filippo Neri con Trezzini

Oggi alle ore 15,30, nella sala della biblioteca dell'ospedale San Filippo Neri, si svolgerà un convegno, organizzato dall'avvocato Giovanni Trezzini, assistente ospedaliera adeguata ai bisogni della città; per la riforma sanitaria. La discussione sarà introdotta dal compagno dott. Giorgio D'Andrea. I lavori saranno condotti dal compagno Siro Trezzini, della segreteria della federazione comunista romana.

Domani alle 15,30, nella sala della biblioteca dell'ospedale San Filippo Neri, si svolgerà un convegno, organizzato dall'avvocato Giovanni Trezzini, assistente ospedaliera adeguata ai bisogni della città; per la riforma sanitaria. La discussione sarà introdotta dal compagno dott. Giorgio D'Andrea. I lavori saranno condotti dal compagno Siro Trezzini, della segreteria della federazione comunista romana.

Domani alle 15,30, nella sala della biblioteca dell'ospedale San Filippo Neri, si svolgerà un convegno, organizzato dall'avvocato Giovanni Trezzini, assistente ospedaliera adeguata ai bisogni della città; per la riforma sanitaria. La discussione sarà introdotta dal compagno dott. Giorgio D'Andrea. I lavori saranno condotti dal compagno Siro Trezzini, della segreteria della federazione comunista romana.

Domani alle 15,30, nella sala della biblioteca dell'ospedale San Filippo Neri, si svolgerà un convegno, organizzato dall'avvocato Giovanni Trezzini, assistente ospedaliera adeguata ai bisogni della città; per la riforma sanitaria. La discussione sarà introdotta dal compagno dott. Giorgio D'Andrea. I lavori saranno condotti dal compagno Siro Trezzini, della segreteria della federazione comunista romana.

Domani alle 15,30, nella sala della biblioteca dell'ospedale San Filippo Neri, si svolgerà un convegno, organizzato dall'avvocato Giovanni Trezzini, assistente ospedaliera adeguata ai bisogni della città; per la riforma sanitaria. La discussione sarà introdotta dal compagno dott. Giorgio D'Andrea. I lavori saranno condotti dal compagno Siro Trezzini, della segreteria della federazione comunista romana.

Domani alle 15,30, nella sala della biblioteca dell'ospedale San Filippo Neri, si svolgerà un convegno, organizzato dall'avvocato Giovanni Trezzini, assistente ospedaliera adeguata ai bisogni della città; per la riforma sanitaria. La discussione sarà introdotta dal compagno dott. Giorgio D'Andrea. I lavori saranno condotti dal compagno Siro Trezzini, della segreteria della federazione comunista romana.

Domani alle 15,30, nella sala della biblioteca dell'ospedale San Filippo Neri, si svolgerà un convegno, organizzato dall'avvocato Giovanni Trezzini, assistente ospedaliera adeguata ai bisogni della città; per la riforma sanitaria. La discussione sarà introdotta dal compagno dott. Giorgio D'Andrea. I lavori saranno condotti dal compagno Siro Trezzini, della segreteria della federazione comunista romana.

Continuano a Trionfale le giornate sulla donna

Si è svolto ieri nella sezione Trionfale, in via Matteo Giannone, il primo di tre dibattiti dedicati alla questione femminile, che si concluderà domani. La discussione è stata introdotta dalla compagna Gigia Tedesco, del comitato centrale.

L'iniziativa continuerà oggi con un dibattito con la compagna Franca Frisco, della segreteria della Federazione romana sul tema «La donna nel mondo del lavoro e la sua partecipazione alle battaglie del movimento operaio».

Domani alle 9,30, la compagna Adriana Seroni, della Direzione provinciale del PCI, discuterà sul seguente argomento: «Dopo la vittoria del referendum, la donna e le battaglie per i diritti civili».

Domani alle 9,30, la compagna Adriana Seroni, della Direzione provinciale del PCI, discuterà sul seguente argomento: «Dopo la vittoria del referendum, la donna e le battaglie per i diritti civili».

Domani alle 9,30, la compagna Adriana Seroni, della Direzione provinciale del PCI, discuterà sul seguente argomento: «Dopo la vittoria del referendum, la donna e le battaglie per i diritti civili».

Domani alle 9,30, la compagna Adriana Seroni, della Direzione provinciale del PCI, discuterà sul seguente argomento: «Dopo la vittoria del referendum, la donna e le battaglie per i diritti civili».

Domani alle 9,30, la compagna Adriana Seroni, della Direzione provinciale del PCI, discuterà sul seguente argomento: «Dopo la vittoria del referendum, la donna e le battaglie per i diritti civili».

Domani alle 9,30, la compagna Adriana Seroni, della Direzione provinciale del PCI, discuterà sul seguente argomento: «Dopo la vittoria del referendum, la donna e le battaglie per i diritti civili».

Domani alle 9,30, la compagna Adriana Seroni, della Direzione provinciale del PCI, discuterà sul seguente argomento: «Dopo la vittoria del referendum, la donna e le battaglie per i diritti civili».

Domani alle 9,30, la compagna Adriana Seroni, della Direzione provinciale del PCI, discuterà sul seguente argomento: «Dopo la vittoria del referendum, la donna e le battaglie per i diritti civili».

Domani alle 9,30, la compagna Adriana Seroni, della Direzione provinciale del PCI, discuterà sul seguente argomento: «Dopo la vittoria del referendum, la donna e le battaglie per i diritti civili».

Domani alle 9,30, la compagna Adriana Seroni, della Direzione provinciale del PCI, discuterà sul seguente argomento: «Dopo la vittoria del referendum, la donna e le battaglie per i diritti civili».

Domani alle 9,30, la compagna Adriana Seroni, della Direzione provinciale del PCI, discuterà sul seguente argomento: «Dopo la vittoria del referendum, la donna e le battaglie per i diritti civili».

Domani alle 9,30, la compagna Adriana Seroni, della Direzione provinciale del PCI, discuterà sul seguente argomento: «Dopo la vittoria del referendum, la donna e le battaglie per i diritti civili».

Un neofascista arrestato per l'aggressione davanti all'ISTAT

L'attivista missino Mario Fedi è stato arrestato su mandato di cattura del pretore Gianfranco Amendola, con l'accusa di detenzione e porto di armi improprie, minacce gravi, tentativo di aggressione e false dichiarazioni sulla propria situazione personale sotto il profilo penale. Questa ultima imputazione è stata contestata a Fedi perché, pur essendo pregiudicato, ha dichiarato al magistrato di essere inecensurato. Per i primi due reati il giudice ha anche incriminato, ma a piede libero perché minorenni, Roberto Cittadini e Walter Negri.

I reati contestati a Fedi e agli altri due misinesi si riferiscono all'aggressione compiuta sabato scorso in viale Liegi davanti all'Istituto di Statistica contro alcuni compagni che avevano impedito che venissero strappati dai manifesti antifascisti.

I reati contestati a Fedi e agli altri due misinesi si riferiscono all'aggressione compiuta sabato scorso in viale Liegi davanti all'Istituto di Statistica contro alcuni compagni che avevano impedito che venissero strappati dai manifesti antifascisti.

I reati contestati a Fedi e agli altri due misinesi si riferiscono all'aggressione compiuta sabato scorso in viale Liegi davanti all'Istituto di Statistica contro alcuni compagni che avevano impedito che venissero strappati dai manifesti antifascisti.

I reati contestati a Fedi e agli altri due misinesi si riferiscono all'aggressione compiuta sabato scorso in viale Liegi davanti all'Istituto di Statistica contro alcuni compagni che avevano impedito che venissero strappati dai manifesti antifascisti.

I reati contestati a Fedi e agli altri due misinesi si riferiscono all'aggressione compiuta sabato scorso in viale Liegi davanti all'Istituto di Statistica contro alcuni compagni che avevano impedito che venissero strappati dai manifesti antifascisti.

I reati contestati a Fedi e agli altri due misinesi si riferiscono all'aggressione compiuta sabato scorso in viale Liegi davanti all'Istituto di Statistica contro alcuni compagni che avevano impedito che venissero strappati dai manifesti antifascisti.

I reati contestati a Fedi e agli altri due misinesi si riferiscono all'aggressione compiuta sabato scorso in viale Liegi davanti all'Istituto di Statistica contro alcuni compagni che avevano impedito che venissero strappati dai manifesti antifascisti.

I reati contestati a Fedi e agli altri due misinesi si riferiscono all'aggressione compiuta sabato scorso in viale Liegi davanti all'Istituto di Statistica contro alcuni compagni che avevano impedito che venissero strappati dai manifesti antifascisti.

I reati contestati a Fedi e agli altri due misinesi si riferiscono all'aggressione compiuta sabato scorso in viale Liegi davanti all'Istituto di Statistica contro alcuni compagni che avevano impedito che venissero strappati dai manifesti antifascisti.

I reati contestati a Fedi e agli altri due misinesi si riferiscono all'aggressione compiuta sabato scorso in viale Liegi davanti all'Istituto di Statistica contro alcuni compagni che avevano impedito che venissero strappati dai manifesti antifascisti.

I reati contestati a Fedi e agli altri due misinesi si riferiscono all'aggressione compiuta sabato scorso in viale Liegi davanti all'Istituto di Statistica contro alcuni compagni che avevano impedito che venissero strappati dai manifesti antifascisti.

I reati contestati a Fedi e agli altri due misinesi si riferiscono all'aggressione compiuta sabato scorso in viale Liegi davanti all'Istituto di Statistica contro alcuni compagni che avevano impedito che venissero strappati dai manifesti antifascisti.

I reati contestati a Fedi e agli altri due misinesi si riferiscono all'aggressione compiuta sabato scorso in viale Liegi davanti all'Istituto di Statistica contro alcuni compagni che avevano impedito che venissero strappati dai manifesti antifascisti.

Rapina da 150 milioni in una banca ai Parioli

Rapina da 150 milioni ieri in una banca ai Parioli e altri tre «colpi» in città per un bottino complessivo di oltre 160 milioni.

A piazza Cuba, nell'agenzia della Banca d'America e d'Italia i banditi sono entrati sparando in aria a scopo intimidatorio. Uno di loro ha poi scavalcato il bancone e, sotto la minaccia delle armi, ha coatto un impiegato a farsi consegnare il denaro, tutto in contanti. I rapinatori sono quindi fuggiti a bordo di una moto di grossa cilindrata, assolta fuori dal motore a scoppia.

Con un bordo quattro rapinatori, ha tamponato un'Alfa Romeo di tre dipendenti di una società per installazioni telefoniche, che avevano appena ritirato oltre 20 milioni da una banca sulla via Prentestina.

Con un bordo quattro rapinatori, ha tamponato un'Alfa Romeo di tre dipendenti di una società per installazioni telefoniche, che avevano appena ritirato oltre 20 milioni da una banca sulla via Prentestina.

Con un bordo quattro rapinatori, ha tamponato un'Alfa Romeo di tre dipendenti di una società per installazioni telefoniche, che avevano appena ritirato oltre 20 milioni da una banca sulla via Prentestina.

Con un bordo quattro rapinatori, ha tamponato un'Alfa Romeo di tre dipendenti di una società per installazioni telefoniche, che avevano appena ritirato oltre 20 milioni da una banca sulla via Prentestina.

Con un bordo quattro rapinatori, ha tamponato un'Alfa Romeo di tre dipendenti di una società per installazioni telefoniche, che avevano appena ritirato oltre 20 milioni da una banca sulla via Prentestina.

Con un bordo quattro rapinatori, ha tamponato un'Alfa Romeo di tre dipendenti di una società per installazioni telefoniche, che avevano appena ritirato oltre 20 milioni da una banca sulla via Prentestina.

Con un bordo quattro rapinatori, ha tamponato un'Alfa Romeo di tre dipendenti di una società per installazioni telefoniche, che avevano appena ritirato oltre 20 milioni da una banca sulla via Prentestina.

Con un bordo quattro rapinatori, ha tamponato un'Alfa Romeo di tre dipendenti di una società per installazioni telefoniche, che avevano appena ritirato oltre 20 milioni da una banca sulla via Prentestina.

Con un bordo quattro rapinatori, ha tamponato un'Alfa Romeo di tre dipendenti di una società per installazioni telefoniche, che avevano appena ritirato oltre 20 milioni da una banca sulla via Prentestina.

Con un bordo quattro rapinatori, ha tamponato un'Alfa Romeo di tre dipendenti di una società per installazioni telefoniche, che avevano appena ritirato oltre 20 milioni da una banca sulla via Prentestina.

Con un bordo quattro rapinatori, ha tamponato un'Alfa Romeo di tre dipendenti di una società per installazioni telefoniche, che avevano appena ritirato oltre 20 milioni da una banca sulla via Prentestina.

Con un bordo quattro rapinatori, ha tamponato un'Alfa Romeo di tre dipendenti di una società per installazioni telefoniche, che avevano appena ritirato oltre 20 milioni da una banca sulla via Prentestina.

## Ad una svolta il «giallo» di Latina

# Sarà processato con moglie e figlia il generale dei VV.FF.

### La vittima fu uccisa a colpi di ferro da stiro e il suo corpo trafitto e coltellato - Le donne sono state rinviata a giudizio per omicidio preterintenzionale - D'Ambrosio è stato invece accusato di vilipendio di cadavere

Per il feroce delitto di quattro anni fa a Latina - l'uccisione di Andreina Calzati, massacrata a colpi di ferro da stiro in testa il 24 aprile del 1971 - saranno processati il generale dei vigili del fuoco Gelsomino D'Ambrosio, la moglie Cecilia e la figlia Lorenza. Il giudice istruttore Domenico Colaiuta, infatti, ha imputato di omicidio preterintenzionale e di frode processuale la moglie e la figlia del generale, il quale è stato invece rinviato a giudizio soltanto per vilipendio di cadavere. Il magistrato ha preso in considerazione il momento esprimendo un parere diverso da quello del pubblico ministero - il sostituto procuratore della Repubblica

Alfredo Sant'Angelo - che aveva chiesto il proscioglimento in istruttoria del D'Ambrosio per non aver commesso il reato (che nel 1971 era comandante del corpo dei vigili del fuoco di Latina) è stato scarcerato essendo decaduti i termini della carcerazione preventiva. Sono intervenuti per il reato contestato gli, la moglie e la figlia, invece, che erano state arrestate insieme a lui nell'aprile scorso. Le donne sono state rinviata a giudizio per omicidio preterintenzionale e di frode processuale. La vittima, infatti, era stata trasportata all'ospedale con un'autoambulanza dei vigili del fuoco: «Ci avevo portato con me una donna morta da tre ore» disse lo stesso medico del pronto soccorso.

Malgrado queste circostanze, il giudice istruttore ha indirizzato a carico del D'Ambrosio, il volere diversi anni prima che fosse aperta un'inchiesta sulle almeu e genere e della sua famiglia, il commissario di polizia Casella e il capitano dei carabinieri Izzo furono trasferiti pochi giorni dopo avere imbroccato il rinvio a giudizio. Il rinvio a giudizio ha portato al rinvio a giudizio dei tre. Fu il giudice istruttore Colaiuta, ad avere emesso il verdetto, tenendo dalle preziose testimonianze di due donne che lavoravano in un bar sottostante l'appartamento del D'Ambrosio.

Il magistrato, infatti, accertò che all'ora del delitto erano stati uditi strani tonfi sul pavimento della casa del generale, che avevano fatto cadere l'appartamento della vittima. L'ipotesi di un omicidio a scopo di rapina (seguita in un primo momento) venne, quindi, respinta. Il giudice emise una serie di accertamenti il giudice arrivò alla conclusione che Andreina Calzati fu uccisa proprio in casa della famiglia D'Ambrosio.

Secondo la ricostruzione del magistrato il delitto fu compiuto dalla moglie e dalla figlia del generale non volentieri ma per un errore commesso in un momento di confusione. Il giudice emise una serie di accertamenti il giudice arrivò alla conclusione che Andreina Calzati fu uccisa proprio in casa della famiglia D'Ambrosio.

Secondo la ricostruzione del magistrato il delitto fu compiuto dalla moglie e dalla figlia del generale non volentieri ma per un errore commesso in un momento di confusione. Il giudice emise una serie di accertamenti il giudice arrivò alla conclusione che Andreina Calzati fu uccisa proprio in casa della famiglia D'Ambrosio.

Secondo la ricostruzione del magistrato il delitto fu compiuto dalla moglie e dalla figlia del generale non volentieri ma per un errore commesso in un momento di confusione. Il giudice emise una serie di accertamenti il giudice arrivò alla conclusione che Andreina Calzati fu uccisa proprio in casa della famiglia D'Ambrosio.

Secondo la ricostruzione del magistrato il delitto fu compiuto dalla moglie e dalla figlia del generale non volentieri ma per un errore commesso in un momento di confusione. Il giudice emise una serie di accertamenti il giudice arrivò alla conclusione che Andreina Calzati fu uccisa proprio in casa della famiglia D'Ambrosio.

Secondo la ricostruzione del magistrato il delitto fu compiuto dalla moglie e dalla figlia del generale non volentieri ma per un errore commesso in un momento di confusione. Il giudice emise una serie di accertamenti il giudice arrivò alla conclusione che Andreina Calzati fu uccisa proprio in casa della famiglia D'Ambrosio.

Secondo la ricostruzione del magistrato il delitto fu compiuto dalla moglie e dalla figlia del generale non volentieri ma per un errore commesso in un momento di confusione. Il giudice emise una serie di accertamenti il giudice arrivò alla conclusione che Andreina Calzati fu uccisa proprio in casa della famiglia D'Ambrosio.

Secondo la ricostruzione del magistrato il delitto fu compiuto dalla moglie e dalla figlia del generale non volentieri ma per un errore commesso in un momento di confusione. Il giudice emise una serie di accertamenti il giudice arrivò alla conclusione che Andreina Calzati fu uccisa proprio in casa della famiglia D'Ambrosio.

Secondo la ricostruzione del magistrato il delitto fu compiuto dalla moglie e dalla figlia del generale non volentieri ma per un errore commesso in un momento di confusione. Il giudice emise una serie di accertamenti il giudice arrivò alla conclusione che Andreina Calzati fu uccisa proprio in casa della famiglia D'Ambrosio.

Secondo la ricostruzione del magistrato il delitto fu compiuto dalla moglie e dalla figlia del generale non volentieri ma per un errore commesso in un momento di confusione. Il giudice emise una serie di accertamenti il giudice arrivò alla conclusione che Andreina Calzati fu uccisa proprio in casa della famiglia D'Ambrosio.

Secondo la ricostruzione del magistrato il delitto fu compiuto dalla moglie e dalla figlia del generale non volentieri ma per un errore commesso in un momento di confusione. Il giudice emise una serie di accertamenti il giudice arrivò alla conclusione che Andreina Calzati fu uccisa proprio in casa della famiglia D'Ambrosio.

Secondo la ricostruzione del magistrato il delitto fu compiuto dalla moglie e dalla figlia del generale non volentieri ma per un errore commesso in un momento di confusione. Il giudice emise una serie di accertamenti il giudice arrivò alla conclusione che Andreina Calzati fu uccisa proprio in casa della famiglia D'Ambrosio.

Secondo la ricostruzione del magistrato il delitto fu compiuto dalla moglie e dalla figlia del generale non volentieri ma per un errore commesso in un momento di confusione. Il giudice emise una serie di accertamenti il giudice arrivò alla conclusione che Andreina Calzati fu uccisa proprio in casa della famiglia D'Ambrosio.

Secondo la ricostruzione del magistrato il delitto fu compiuto dalla moglie e dalla figlia del generale non volentieri ma per un errore commesso in un momento di confusione. Il giudice emise una serie di accertamenti il giudice arrivò alla conclusione che Andreina Calzati fu uccisa proprio in casa della famiglia D'Ambrosio.

Secondo la ricostruzione del magistrato il delitto fu compiuto dalla moglie e dalla figlia del generale non volentieri ma per un errore commesso in un momento di confusione. Il giudice emise una serie di accertamenti il giudice arrivò alla conclusione che Andreina Calzati fu uccisa proprio in casa della famiglia D'Ambrosio.

Secondo la ricostruzione del magistrato il delitto fu compiuto dalla moglie e dalla figlia del generale non volentieri ma per un errore commesso in un momento di confusione. Il giudice emise una serie di accertamenti il giudice arrivò alla conclusione che Andreina Calzati fu uccisa proprio in casa della famiglia D'Ambrosio.

Il PSI chiede la verifica e non la crisi alla Regione

La riunione degli organi regionali del PSI si è conclusa con l'approvazione di una mozione, presentata da Gian Paolo Sádano, con la quale si approva la relazione del segretario Galli (demartiano) e si dà mandato di aprire «un immediato confronto programmatico ed una verifica con la DC e con gli altri partiti della coalizione per definire i contenuti delle iniziative da assumere nella parte finale della prima legislatura, nelle diverse sedi (giunta, commissione, consiglio) per dare coerenti soluzioni ai problemi che interessano la collettività regionale e sui quali si sono registrati ritardi ed incertezze».

I programmi dell'EPT per l'Anno santo

I programmi dell'Ente Provinciale del Turismo per l'Anno Santo sono stati illustrati ieri dal presidente dell'ente, Travaglini, il quale ha ricordato gli stanziamenti della Regione (tre miliardi e mezzo) ed ha delineato i punti più importanti di attività. Assumono rilievo in questo quadro, le opere sociali, destinate ad avere carattere permanente. Sono previsti due teatri popolari, polivalenti (cioè utilizzabili per spettacoli, o come palestre), ciascuno della capienza di 1600 posti. Non è stata tuttavia precisata l'ubicazione, né sono stati chiariti i tempi di realizzazione.

La riunione degli organi regionali del PSI si è conclusa con l'approvazione di una mozione, presentata da Gian Paolo Sádano, con la quale si approva la relazione del segretario Galli (demartiano) e si dà mandato di aprire «un immediato confronto programmatico ed una verifica con la DC e con gli altri partiti della coalizione per definire i contenuti delle iniziative